

*STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO  
IRRIGUO PILOTA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E LA VALORIZZAZIONE  
DELLE COLTURE DI PREGIO NELLA ZONA DI CORNO DI ROSAZZO*

**PROSPETTIVE FUTURE: RUOLO ED IMPEGNO DEL  
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA  
NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

Ing. Massimo Canali

*Direttore Generale del Consorzio di bonifica Pianura Friulana*

*Villa Nachini-Cabassi*  
CORNO DI ROSAZZO, 12 Gennaio 2017

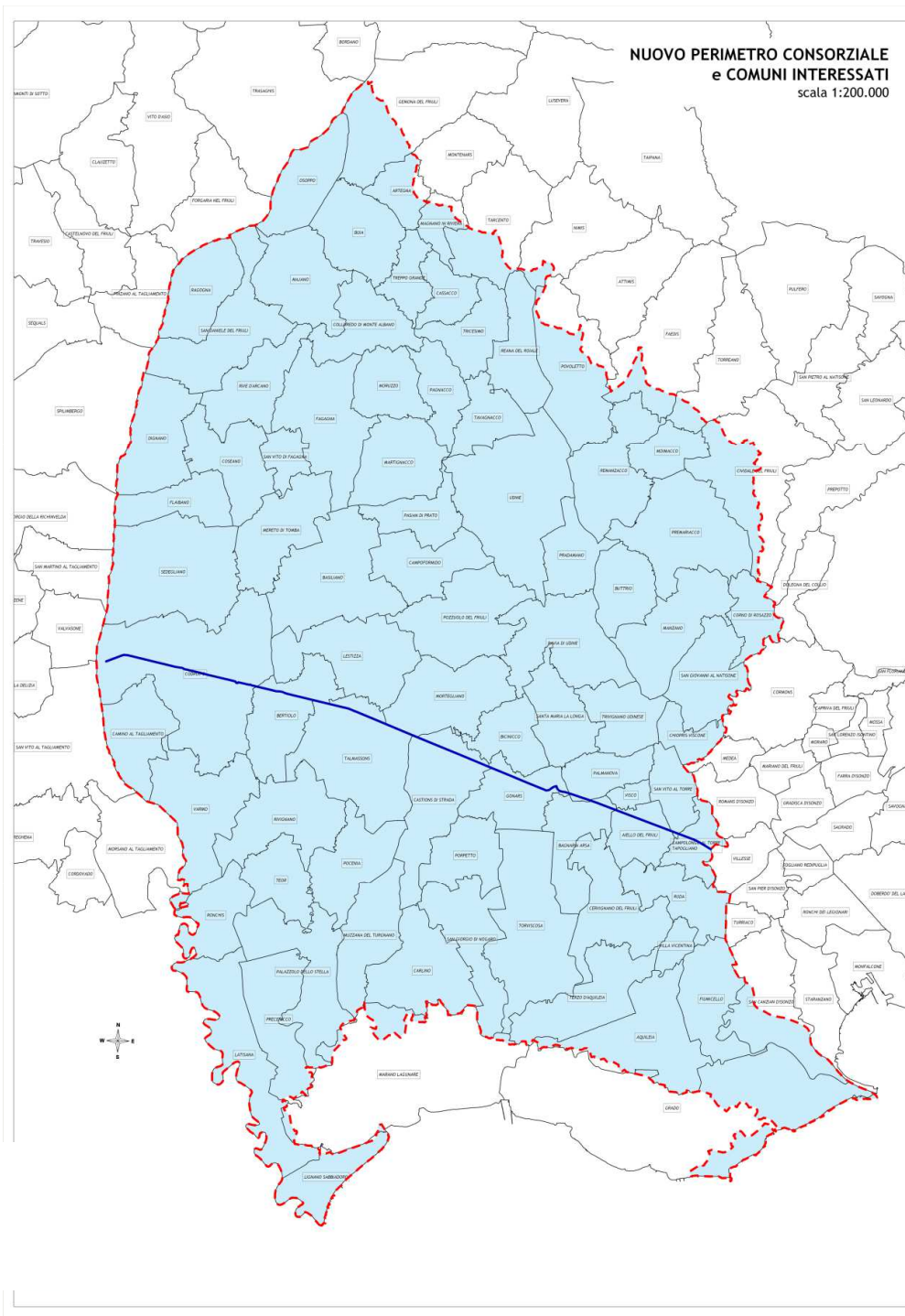
In collaborazione con



# CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

---

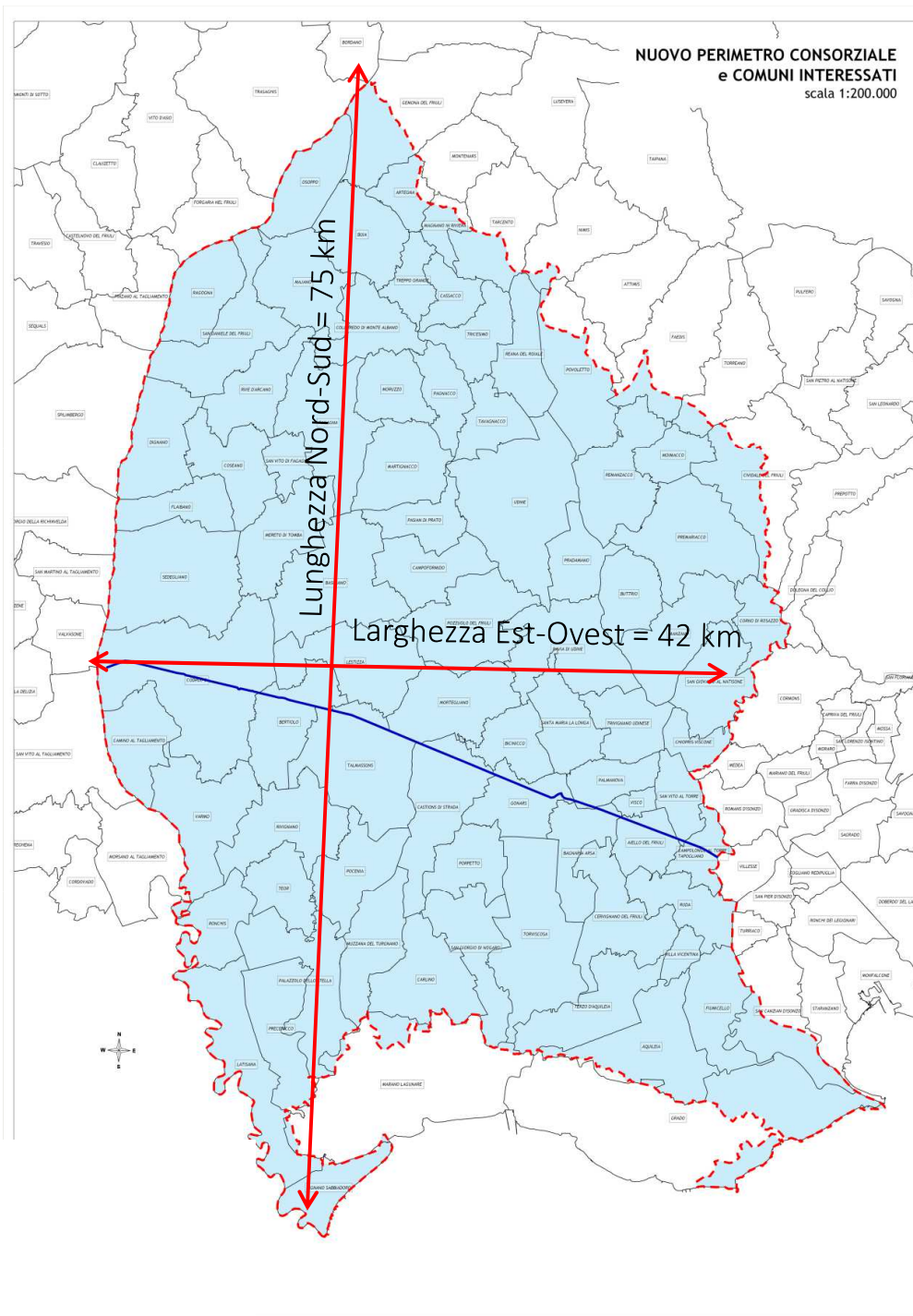
- Con D.P.G.R. 0204/Pres dd. 22.10.2014 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.
- A seguito della elezione del Presidente avvenuta con provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 2/c/15 dd. 30.09.2015, la formale costituzione del Consorzio decorre dal 01.10.2015.
- Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana subentra in tutti i rapporti giuridici e patrimoniali attivi e passivi e nei procedimenti amministrativi dei cessati Consorzi di Bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento.



# IL COMPENSORIO

n. Comuni = 86

470.000 abitanti

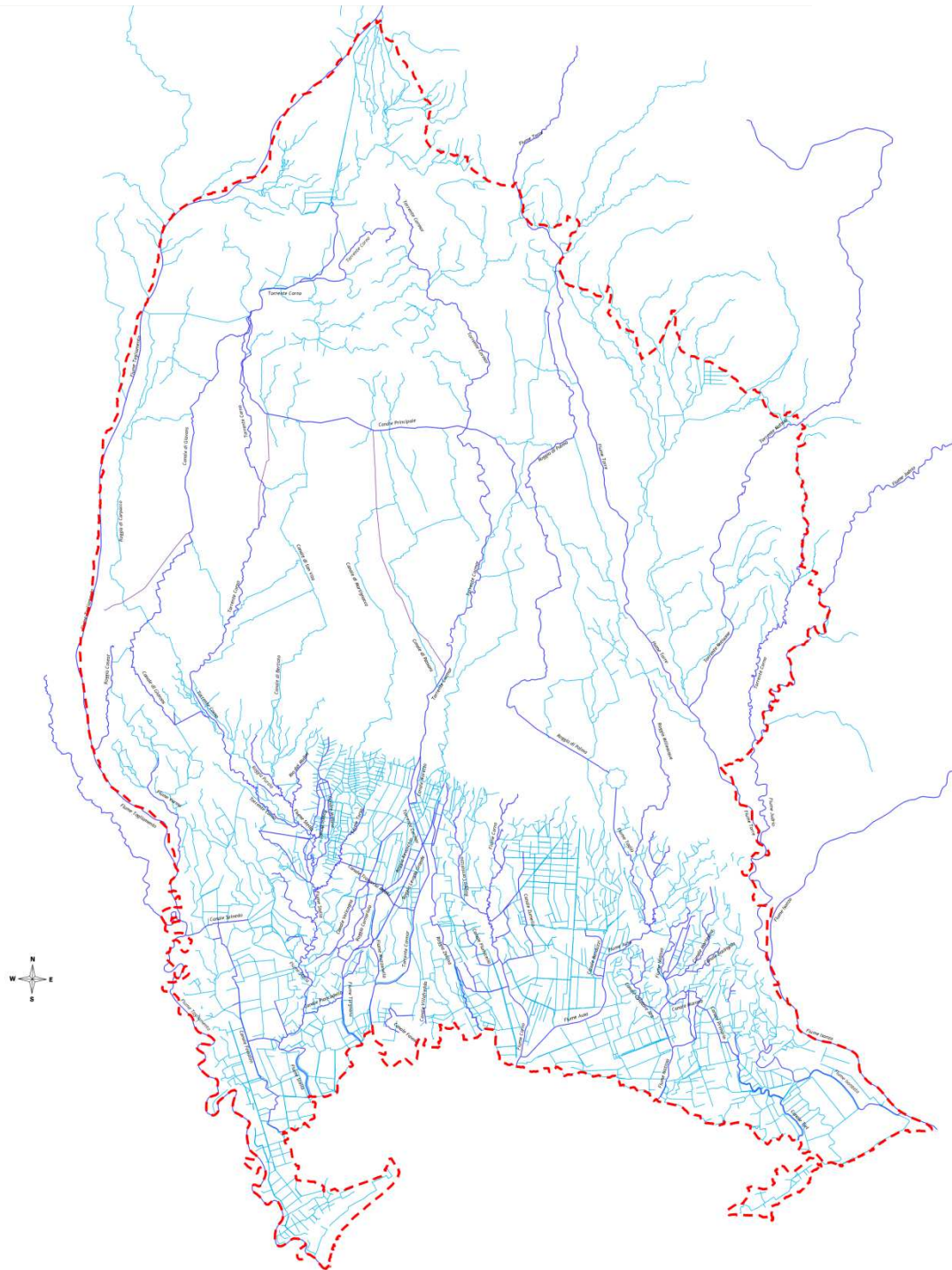


## IL COMPENSORIO

n. Comuni = 86

470.000 abitanti

$S = 200.027$  ha



## LA RETE IDRAULICA

4.150 km di canali adduttori e di distribuzioni

15 prese e nodi idraulici principali

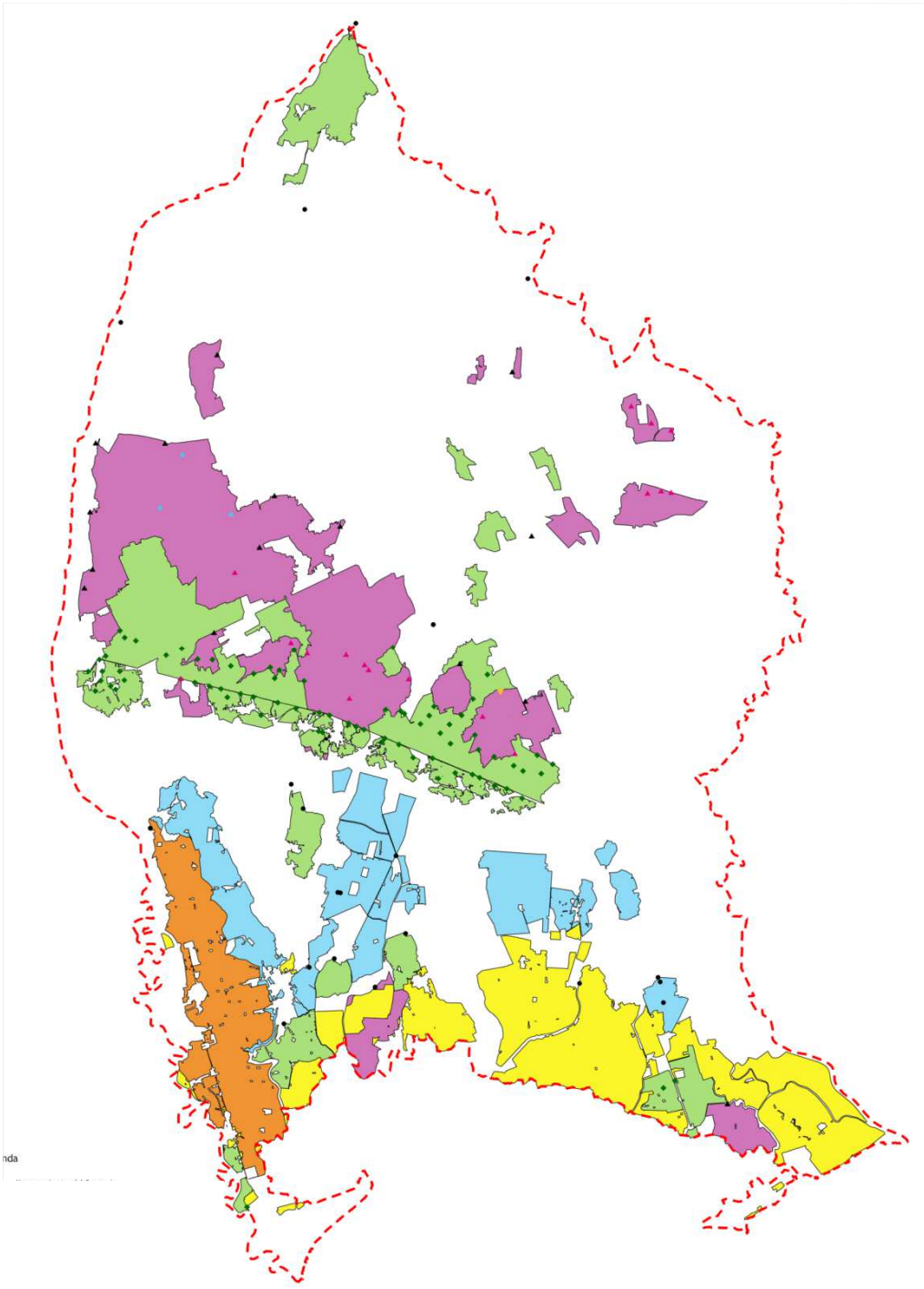


## IL NUOVO COMPARTO IRRIGUO

850 km di condotte in pressione

95 pozzi di prelievo da falda  
freatica o superficiale

22 stazioni di pompaggio







## IL NUOVO COMPENSORIO DI BONIFICA

33 impianti idrovori (200 mc/s)

1 cassa di espansione

7 scolmatori di piena

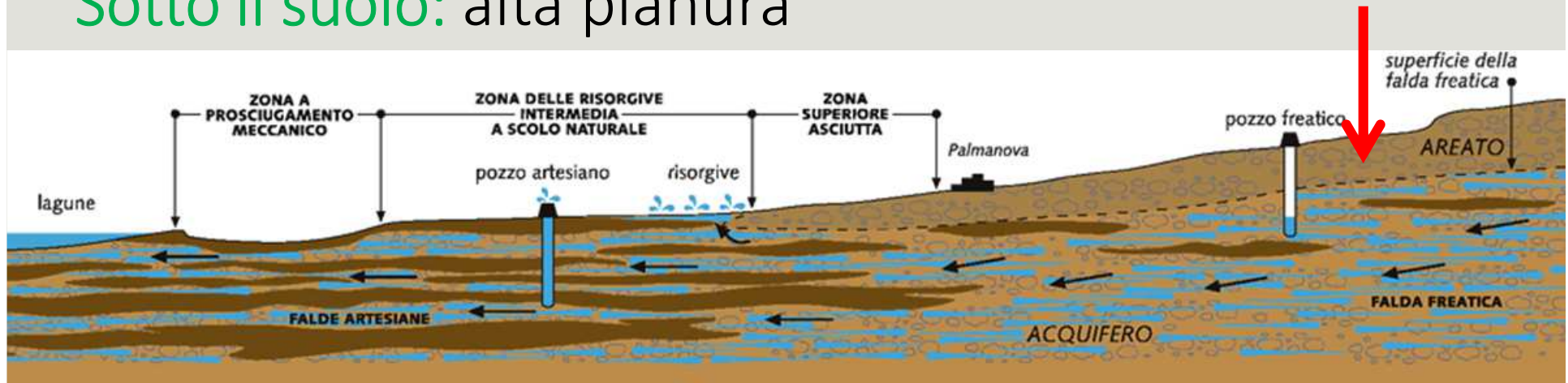
80 km di argini a mare e 500 km di  
argini a fiume



---

LE MUTATE ESIGENZE  
IRRIGUE

# Sotto il suolo: alta pianura



Zona superiore asciutta

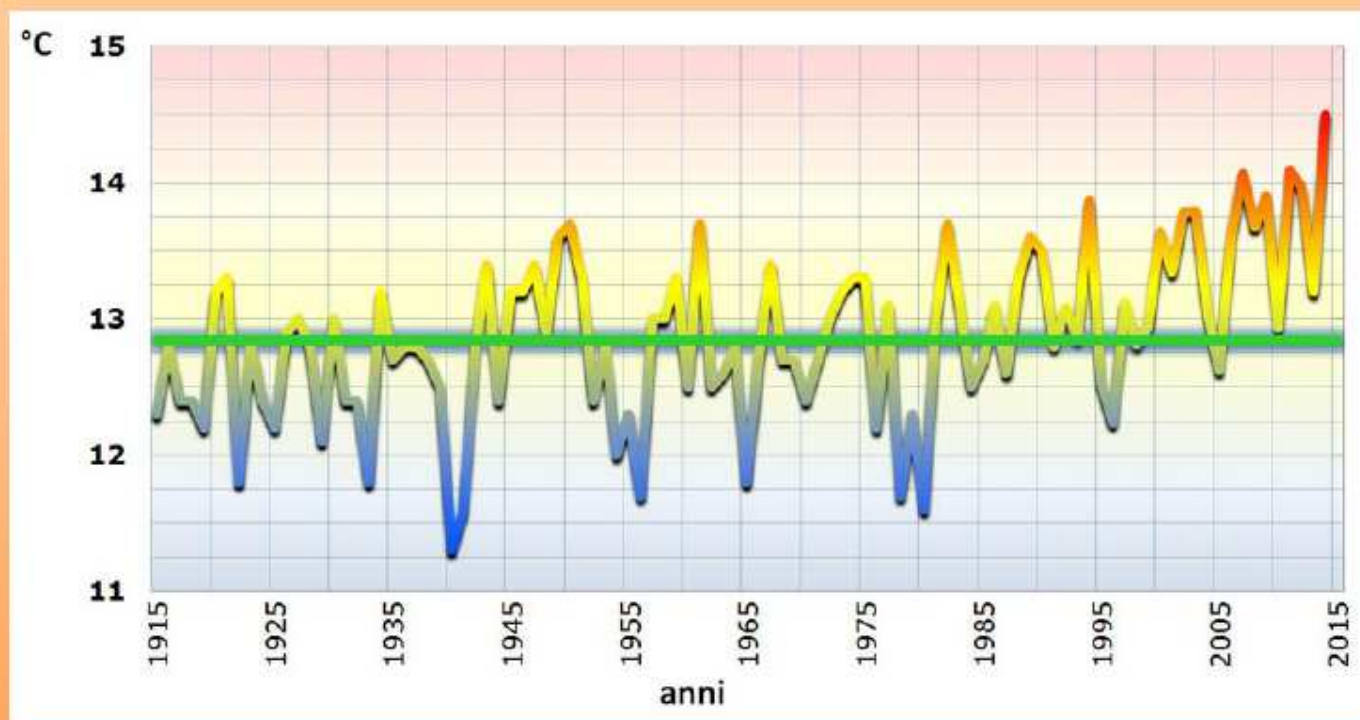


Zona umida delle risorgive



Zona a scolo meccanico

## Udine: temperatura media annua 1915-2014



100 anni di  
Temperature  
medie  
annuali a  
Udine  
(serie  
HistAlp  
1915-1991,  
Osmer-  
RegioneFVG  
1992-2014)

**In Friuli Venezia Giulia il 2014 è stato il più caldo degli ultimi 100 anni, con una temperatura media annua che a Udine, ad esempio, è stata di 14.5 °C: ben 1.7 °C in più rispetto alla media del periodo 1915-2014. I record precedenti sono stati ampiamente superati.**

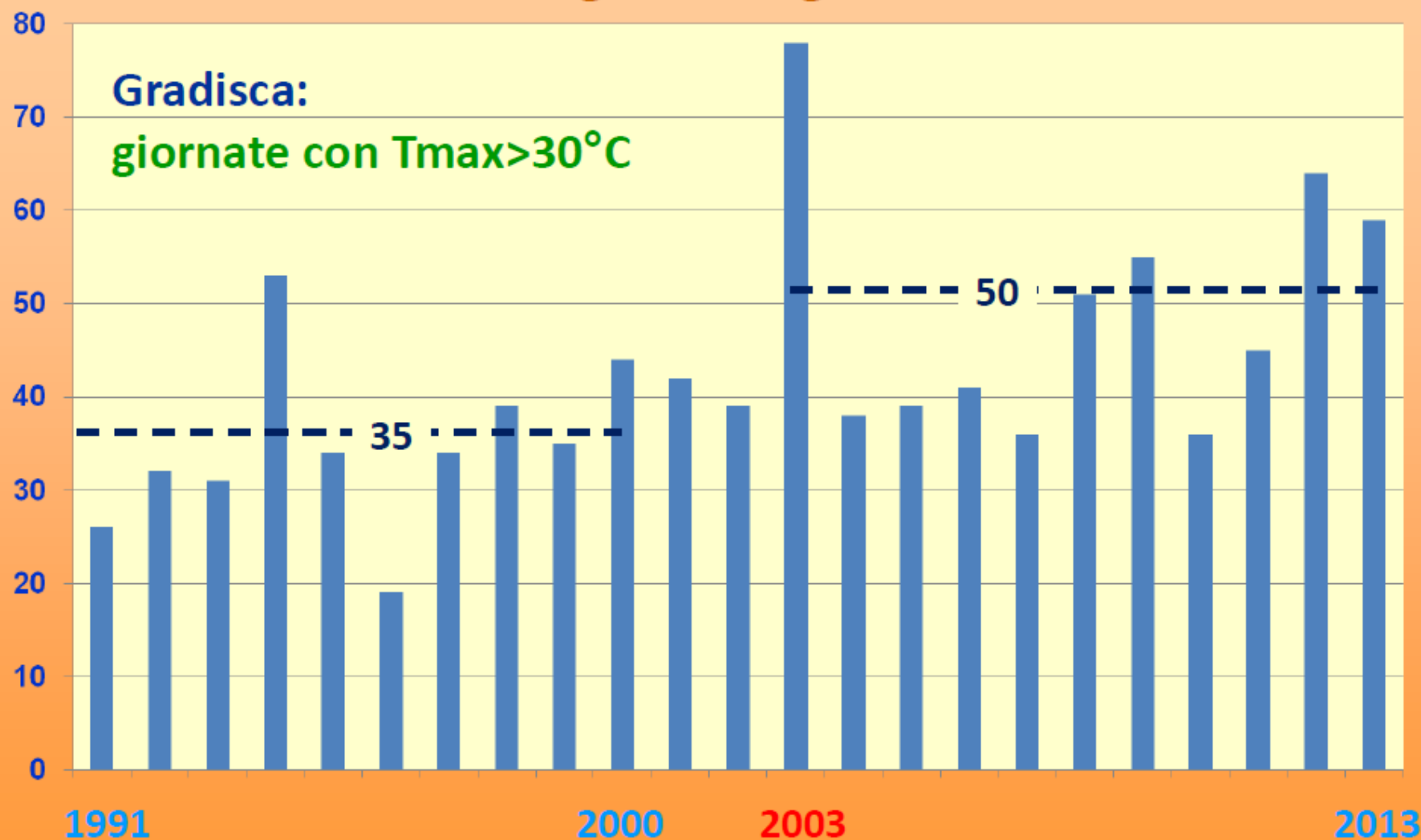
## L'estate tende ad essere nettamente più calda



**In 23 anni il trend di aumento è di 1°C ogni 10 anni!**

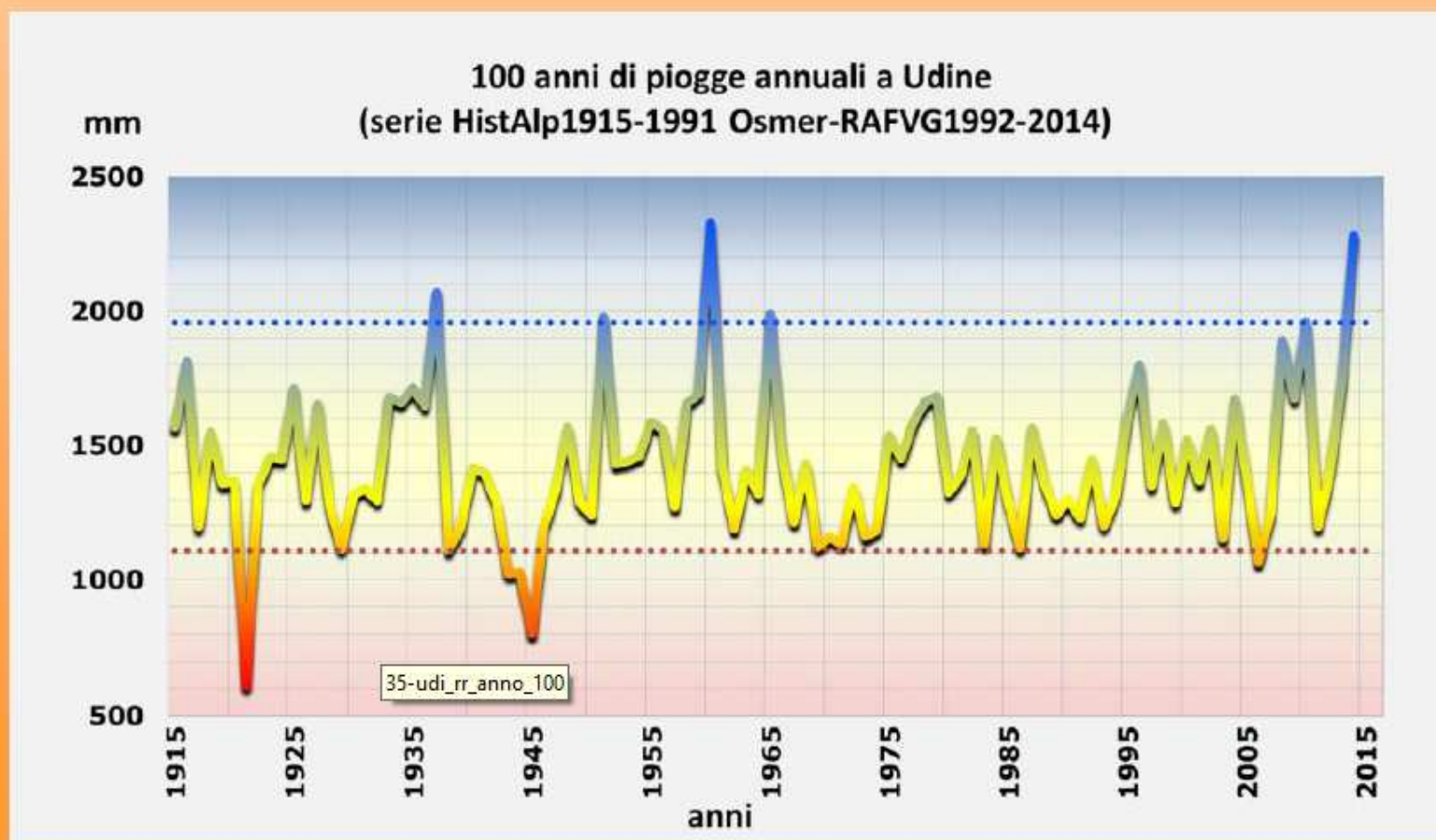


## Aumentano i giorni di grande caldo



Col nuovo millennio si è passati da 35 a 50 gg di media con  $T_{MAX} > 30^{\circ}\text{C}$

## Come stanno cambiando le precipitazioni in FVG





# SICCITA' 2003 – 2006 – 2011 - 2013



---

Crisi del comparto vitivinicolo anche nella  
zona dei Colli Orientali del Friuli,  
area «storicamente» non  
interessata da fenomeni di siccità

# OBIETTIVI STUDIO DI FATTIBILITA'

## ESIGENZA DA SODDISFARE

Far fronte a problematiche legate al cambiamento delle condizioni meteo-climatiche, quali:

1. CALO DI PRODUZIONE
2. DETERIORAMENTO DEI VITIGNI

## COME?

Mettendo a punto di uno o più **PROGETTI DI CAPTAZIONE** mirati a dotare i colli orientali di sistemi irrigui che, nel rispetto del paesaggio, siano in grado di far fronte ai periodi di siccità

*«Redazione di uno Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto irriguo pilota per la razionalizzazione delle risorse idriche e la valorizzazione delle colture di pregio nella zona di Corno di Rosazzo»*

DR n.2560 dd.29/11/2013

Gli OBIETTIVI perseguiti sono stati:

1. **Garantire la disponibilità di risorsa idrica in condizioni di emergenza** (irrigazione di soccorso) attraverso la realizzazione di una rete di adduzione e distribuzione in pressione che permetta di irrigare per aspersione a goccia
2. **Miglior utilizzo della risorsa idrica «naturalmente» a disposizione** per l'area in esame e riduzione dei relativi oneri economici legati al reperimento della stessa finora condotto in modo autonomo da ciascuna azienda
3. **Predisposizione della migliore soluzione di intervento irriguo** in base alle effettive necessità presenti durante il ciclo vegetativo in sequenza all'andamento della piovosità;
4. **Tutela della produttività** in termini di qualità e quantità grazie alla disponibilità di strutture irrigue a servizio di tutti i fondi agricoli e conseguente riduzione delle perdite legate ad eventi climatologici avversi
5. **Miglioramento della tecnica irrigua** con possibilità di sperimentare nuovi ordinamenti colturali e nuove soluzioni a fronte di minori perdite e di una maggiore disponibilità economica da investire nel settore
6. **Tutela, valorizzazione e promozione del paesaggio collinare** con ripercussioni positive anche in altri settori (culturale, turistico...), fungendo un'opera come questa da richiamo e volano per investimenti futuri provenienti da comparti diversi da quello agro-alimentare.

## STUDIO DI FATTIBILITÀ:

Risulta **PROPEDEUTICO** alla realizzazione delle opere strutturali necessarie a garantire la sopravvivenza del settore vitivinicolo dell'area in esame.

---

Infatti, ha permesso di:

- individuare il modo migliore di gestire tali opere in base a dati oggettivi, raccolti con gli impianti pilota, che coniughino l'andamento climatico con le caratteristiche dei suoli e il ciclo vegetativo delle colture vitivinicole
- definire interventi a lotti funzionali sostenibili anche in termini di finanziamenti
- dare avvio alla realizzazione, non appena disponibili le risorse finanziarie, delle infrastrutture di accumulo e di adduzione della risorsa idrica a servizio delle numerose aziende viti-vinicole del comprensorio

---

REPERIMENTO DI FINANZIAMENTI E  
COMITATI PROMOTORI

# IL MODELLO DEL COMITATO PROMOTORE

---

- Comitato promotore composto da rappresentanti dei proprietari dei terreni interessati dalle opere e dagli Amministratori comunali come portatori di interessi della collettività.
- Attività del comitato promotore:
  - ✓ Rappresentazione delle esigenze agli Amministratori ed ai Tecnici del Consorzio
  - ✓ Rappresentazione alla Regione della necessità di finanziare le opere

# RISULTATI OTTENIBILI

---

- Finanziamento delle opere
- Progettazione e realizzazione delle opere rispondenti, per quanto possibile, alle richieste del territorio
- Tempi relativamente brevi tra il finanziamento e la realizzazione delle opere (3-4 anni)



# ITER AUTORIZZATIVO

---

- Verifica preventiva di interesse archeologico
- Varianti ai P.R.G.C. dei comuni interessati
- Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (cd. “screening”)
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004
- Conformità urbanistica dei comuni interessati
- Interferenze con infrastrutture (strade regionali, strade provinciali e comunali) e reti tecnologiche (oleodotti, metanodotti, ecc.)
- Bonifica ordigni residuati bellici
- Varie ed eventuali (prati stabili, zone SIC, ARIA, NATURA 2000....)

# PROCEDURE ESPROPRIATIVE

---

Procedure per servitù ed espropri ai sensi del D.P.R. 327/2001, della L.R. n° 1/2004, L.R. n° 19/2004, L.R. n° 25/2005 e L.R. n° 17/2006:

- Avvio del procedimento finalizzato all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Dichiarazione di pubblica utilità a seguito dell'approvazione del progetto definitivo da parte della Regione
- Fissazione dell'indennità provvisoria
- Stati di consistenza per l'immissione in possesso
- Fissazione dell'indennità definitiva
- Pagamento e registrazione atti

## L'OBIETTIVO FINALE....



GRAZIE

---



*ing. Massimo Canali*  
m.canali@bonificafriulana.it

*ing. Stefano Bongiovanni*  
s.bongiovanni@bonificafriulana.it

*ing. Barbara Fico*  
b.fico@bonificafriulana.it